

LETTERA A

Ablösung. Interruzione del legame di carattere psichico tra due persone che vivono in una determinata situazione in maniera subordinata. (da Godfryd, M. 1993)

Abreazione. Reazione di esteriorizzazione mediante la quale un soggetto "si libera" di una rimozione affettiva più o meno antica, celata nel proprio inconscio. Tale reazione può essere spontanea provocata (psicoanalisi). Sinonimo di catarsi. (da Godfryd, M. 1993)

Abulia. Assenza o diminuzione della volontà. (da Godfryd, M. 1993)

Acatisia. Impossibilità di restare seduti, bisogno imperioso e incessante di camminare, di diversa origine. (da Godfryd, M. 1993)

Acido gamma-amino-butyrico. vedi GABA

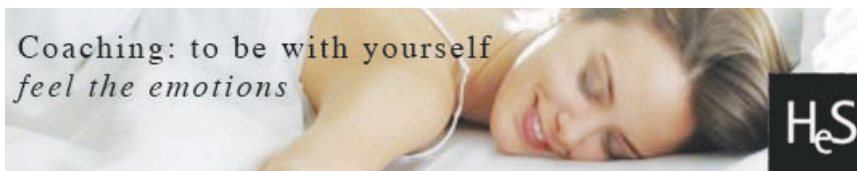
Acting Out. (ing.) in italiano: Passaggio all'Atto. Indica le azioni spesso impulsive che rompono il sistema delle motivazioni abituali del soggetto. Secondo Laplanche e Pontalis possono assumere forma di auto o eteroaggressività.

Affetto. 1. Termine generico per esprimere ogni fenomeno che riguarda l'affettività, cioè ogni sfumatura che va dal piacere al dolore. Gli affetti penetrano nell'esperienza sensibile sotto forma di ciò che si chiama sentimenti vitali, umore ed emozioni (H. Ey). 2 Termine adottato da Tichener per connotare il campo compreso tra il grado di piacevolezza-spiacevolezza del sentimento. Anticamente era considerato una delle funzioni fondamentali della mente come la percezione. Può essere talvolta impiegato quale sinonimo di emozione, stato d'animo, emozionalità, sentimento, inclinazione sentimentale. (da Godfryd, M. 1993)

Agorafobia. Paura eccessiva (non realistica) degli spazi aperti come strade e piazze, che spinge molti agorafobici ad evitare la situazione fobigena, quindi a non uscire di casa.

Analisi applicata del comportamento. Approccio classico di tipo comportamentista. E' estensione diretta del comportamentismo radicale di Skinner. Assunzione di base è che il comportamento è in funzione delle sue conseguenze. Il trattamento utilizza il rinforzo, la punizione, l'estinzione, il controllo dello stimolo e altre procedure di laboratorio. I processi cognitivi vengono considerati non adatti all'analisi scientifica. (Corsini, R.J., Wedding, D., 1995)

Angoscia. La psicopatologia tedesca ed anglosassone hanno un solo sostantivo che indica sia ansia che angoscia, diversamente da quelle italiana e francese che distinguono i due concetti. Per angoscia si intende un'emozione violenta e sgradevole di paura senza un oggetto specifico, accompagnata da un corteo somatico imponente come: mancanza d'aria, tachicardia, sudorazione, tremori, ecc. Dal punto di vista psicodinamico l'angoscia potrebbe essere collegata alla paura catastrofica di una perdita. (Lalli, N. 1991)



Ansia. Stato di apprensione sgradevole per qualcosa di negativo, anche se non ben definito, che dovrà accadere. In altri termini si potrebbe affermare che l'ansia è un segnale d'allarme che può insorgere ogniqualvolta si teme una crisi d'Angoscia. (Lalli, N. 1991)

Aprassia. Perdita della capacità di eseguire movimenti volontari; i pazienti aprassici hanno difficoltà a produrre su richiesta delle risposte che riescono invece a produrre facilmente quando non ci pensano. (Pinel, J.P.J. 1990)

Apprendimento vicario. (terapia comportamentale). Apprendimento che si verifica tramite l'osservazione e l'imitazione. (Corsini, R.J., Wedding, D., 1995)

Astereognosia. Difficoltà a riconoscere gli oggetti attraverso il tatto, non attribuibile a un semplice deficit sensoriale o ritardo mentale. (Pinel, J.P.J. 1990)

Astrazione selettiva. (teorie cognitive). Distorsione cognitiva che consiste nel concettualizzare una situazione sulla base di un dettaglio estrapolato dal contesto, ignorando altre informazioni in contrasto. (Corsini, R.J., Wedding, D., 1995)

LETTERA B

Behaviorismo. (ing. behaviour, comportamento) comportamentismo

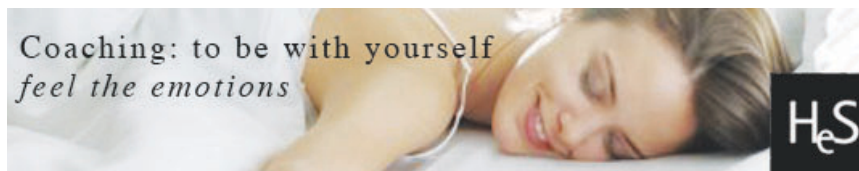
test di Bender. Test di efficienza motorio-percettiva utilizzato per i bambini.

Benzodiazepine. Psicofarmaci che appartengono alla classe farmacologica maggiormente utilizzata nel trattamento sintomatico dell'ansia, di qualsiasi origine. Agiscono sul controllo dell'ansia tramite il legame con recettori specifici che a loro volta attivano quelli per il GABA. (Godfryd, M. 1993 - Lalli, N. 1991)

Bulimia nervosa. Disturbo mentale che si manifesta in costanti abbuffate caratterizzate sia dal mangiare in un definito periodo di tempo (es. due ore), una quantità di cibo significativamente maggiore di quello che la maggior parte delle persone mangerebbe nello stesso tempo in circostanze simili, sia dalla sensazione di perdere il controllo durante l'episodio (es. sensazione di non riuscire a smettere di mangiare o a controllare cosa e quanto si sta mangiando). I bulimici ricorrono ad inappropriate condotte compensatorie al fine di prevenire l'aumento di peso, come vomito autoindotto, abuso di lassativi, diuretici, enteroclistmi ecc., digiuno o esercizio fisico eccessivo. (American Psychiatric Association, 1994)

LETTERA C

Catarsi. (dal gr. *katharsis*, purificazione). Fenomeno di scarica emozionale che sopraggiunge nel processo di liberazione di un affetto inconscio, grazie al ricordo o a verbalizzazione di



avvenimenti traumatici dimenticati (*rimossi*, n.d.c.). Sinonimo di abreazione. (da Godfryd, M. 1993)

Complesso di Edipo. Attrazione erotica, in particolare del figlio maschio, nei confronti della madre, che si accompagna a sentimenti di ostilità nei confronti del padre. Al femminile si parla di *complesso di elettra*.

Comportamentismo. Il comportamentismo può essere visto secondo due prospettive: quella teorica e quella clinica. In generale le teorie del comportamento si basano sul principio che tutti i comportamenti "anormali" vengano acquisiti e mantenuti allo stesso modo dei comportamenti cosiddetti "normali", e sia il risultato di un apprendimento. I tre principali approcci della terapia comportamentale sono: 1. l'analisi applicata del comportamento 2. il modello neocomportamentale di mediazione stimolo-risposta e 3. la teoria socio-cognitiva.

LETTERA D

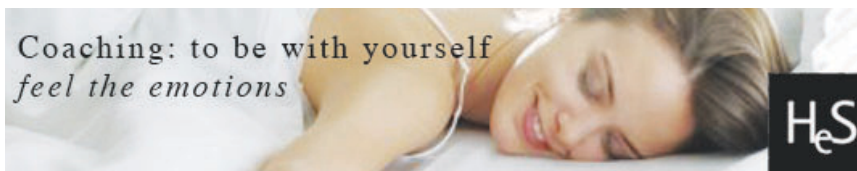
Delirio. (lat. delirium, da dalirare, uscire dal tracciato). Turba ideo-affettiva che consiste in una percezione erronea della realtà esterna verso la quale il soggetto aderisce in modo irremovibile. Ogni delirio è caratterizzato dalle sue tematiche: di persecuzione, di grandezza, di gelosia, metafisiche, ipocondriache, ecc.; dai suoi meccanismi: allucinatori, interpretativi, illusori, immaginativi, intuitivi; dalla sua organizzazione: si distinguono i deliri sistematizzati che si sviluppano nell'ordine, nella chiarezza e nella coerenza con una apparente pseudoragionevolezza e logica, e i deliri non sistematizzati che creano deliri sfumati, incoerenti, mal concatenati; questi ultimi si osservano prevalentemente nella schizofrenia. (da Godfryd, M. 1993)

Desensibilizzazione sistematica. (terapia comportamentale). Procedure graduale finalizzata alla sostituzione dell'ansia con il rilassamento, con il contemporaneo aumento dell'esposizione ad una situazione o ad un oggetto ansiogeni. (Corsini, R.J., Wedding, D., 1995)

Difesa. vedi meccanismo di difesa

Distorsioni cognitive. (teorie cognitive). Errori sistematici di ragionamento che si rendono evidenti nella sofferenza psicologica. Comprendono: inferenza arbitraria, astrazione selettiva, eccesso di generalizzazione, esagerazione e minimizzazione, personalizzazione, pensiero dicotomico. (Corsini, R.J., Wedding, D., 1995)

Doppio Legame. Conflitto creato in una persona che riceve messaggi contraddittori in una relazione importante, ma a cui è proibito andarsene o commentare sulla discrepanza. (Corsini, R.J., Wedding, D., 1995)



LETTERA E

Eccesso di generalizzazione. (teorie cognitive). Distorsione cognitiva che consiste nell'astrarre una regola generale da un episodio o da pochi episodi isolati e applicarla in modo troppo generalizzato ovvero a situazioni non correlate. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

Empatia. Termine spesso *banalmente* usato come sinonimo di "mettersi nei panni dell'altro", indica una condizione attraverso la quale si possono sperimentare emozioni e preoccupazioni espresse da un'altra persona.

Empowerment. La parola *empowerment* deriva dal verbo *to empower*, che significa "favorire l'acquisizione di potere, rendere in grado di". Gli psicologi di comunità italiani preferiscono non tradurre questo termine inglese; Piccardo tuttavia suggerisce l'uso dei termini: "potenziamento, condivisione, delega e trasferimento del potere; apertura a nuovi mondi possibili; responsabilizzazione; aumento di capacità, sviluppo di potenzialità". Il concetto di empowerment viene inteso come un obiettivo cui arrivare tramite forme di auto-aiuto, che responsabilizzano e valorizzano il contributo del singolo, e varie forme di sostegno sociale, che riconoscono il valore della solidarietà e l'importanza delle interazioni ambientali.

Es. Termine introdotto in psicologia da *Sigmund Freud*. Designa l'insieme delle pulsioni primarie, degli istinti, di ciò che è ereditario, inconscio, l'energia libidica che pretende immediata soddisfazione. (da Godfryd, M. 1993)

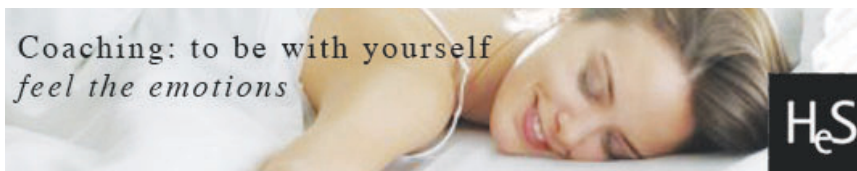
Esagerazione e minimizzazione. (teorie cognitive). Distorsione cognitiva che consiste nel vedere una cosa molto più o molto meno significativa di quanto non sia in realtà. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

LETTERA F

Fabulazione. (lat. *fabulatio*, discorso, conversazione). Produzione immaginaria della mente. In psichiatria si rileva in certi casi deliranti, nei mitomani e nella sindrome di Korsakov. (da Godfryd, M. 1993)

Famiglia disimpegnata. (terapia familiare). Famiglia i cui membri sono psicologicamente isolati l'uno dall'altro a causa di confini eccessivamente rigidi tra i partecipanti. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

Frotteurismo. Parafilia in cui la focalizzazione comporta il toccare e lo strofinarsi contro una persona non consensiente. (A.P.A., DSM-IV).



LETTERA G

GABA. Acido gamma-amino-butirrico. Neurotrasmettitore aminoacidico presente negli interneuroni inibitori del Sistema Nervoso Centrale (SNC).

malattia delle **Gambe senza riposo.** vedi acatisia.

Gemelli dizigotici e monozigotici. Dizigotici: gemelli sviluppatasi da due differenti uova fecondate. Monozigotici: gemelli sviluppatasi dallo stesso uovo fecondato.

Genogramma. (terapia familiare). Diagramma schematico del sistema di relazione di una famiglia, usato per individuare configurazioni familiari ricorrenti nelle generazioni. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

LETTERA H

corea o malattia di **Huntington.** Disturbo degenerativo della funzione motoria, come il Parkinson. Differisce dal morbo di Parkinson per i seguenti elementi: rarità, forte base genetica e soprattutto comparsa di grave demenza. Il termine corea deriva dal greco danza (come coreografia). Questa malattia è così definita per via dei movimenti rotatori e sinuosi che alcuni pazienti presentano e che assomigliano in certo modo ad una danza. Attualmente non esistono cure. L'insorgenza avviene intorno ai 45 anni. La morte interviene circa 15 anni dopo la comparsa dei primi sintomi. (Pinel, J.P.J., 1990)

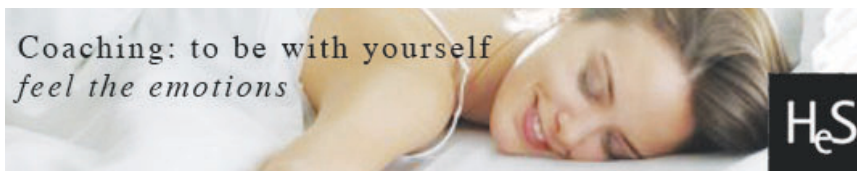
LETTERA I

Identificazione proiettiva. (psicoanalisi) Termine utilizzato per la prima volta da Melanie Klein nel 1946. Indica una forma di proiezione interattiva, mediante la quale il soggetto *mette* il proprio stato d'animo e le proprie difese, *dentro* un'altra persona. L'Identificazione proiettiva è un processo inconscio, che può essere messo in atto per scopi *comunicativi* o come *forma di difesa*.

Inconscio. Insieme di processi che agiscono sul comportamento, ma che sfuggono alla coscienza. Secondo la psicoanalisi l'inconscio è organizzato in funzione di tre istanze della personalità: l'Es, l'Io e il Super-Io. (da Godfryd, M. 1993)

Inferenza arbitraria. (teorie cognitive). Distorsione cognitiva che consiste nel trarre una conclusione specifica senza prove a sostegno o addirittura di fronte a prove che la contraddicano. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

Io. Ciò che costituisce la personalità, l'individualità dell'essere umano. Secondo la teoria psicoanalitica, l'Io denota l'insieme delle motivazioni e delle azioni di un individuo che condizionano il suo adattamento alla realtà, soddisfano i bisogni e risolvono i conflitti dovuti



a desideri intollerabili (incompatibili tra loro). Una delle componenti del modello tripartito freudiano dell'apparato psichico con l'Es e il Super-Io. (da Godfryd, M. 1993)

LETTERA J

Jet Lag. Sfasamento da volo transmeridiano. Gli zeitbers che controllano le fasi di diversi ritmi circadiani sono anticipati dopo i voli verso oriente o ritardati dopo quelli diretti ad occidente. (Pinel, J.P.J. 1990)

LETTERA K

autismo di Kanner. Psicosi infantile precoce caratterizzata dal fatto che il bambino non sembra vedere né ascoltare persone e cose, e dal fatto che ogni oggetto deve avere un posto fisso e definitivo; dall'esistenza di stereotipi gestuali e talvolta verbali, dall'assenza di un linguaggio, o dalla presenza di un linguaggio [si suppone, ndc] senza valore comunicativo. (da Godfryd, M. 1993)

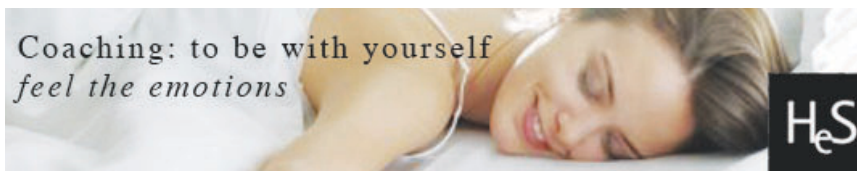
LETTERA L

Lapsus. (lat. labilis, scivolare, cadere). Fenomenologicamente appare come un errore che consiste nel pronunciare o scrivere una parola al posto di un'altra. I lapsus sono, secondo Freud, dotati di significato e la loro analisi permette, come l'analisi dei sogni, delle sbadataggini e degli atti mancati, un approccio all'inconscio.

LETTERA M

Meccanismo di Difesa. (psicoanalisi). Metodo mobilitato dall'Io in risposta al proprio segnale di pericolo, cioè l'ansia, quale protezione da minacce interne ed esterne. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995). Freud, pur riconoscendo l'esistenza di diversi M.d.D. ha focalizzato l'attenzione soprattutto sulla rimozione. Anna Freud descrisse dettagliatamente *nove* M.d.D.: regressione, formazione reattiva, annullamento retroattivo, introiezione, identificazione, proiezione, rivolgimento contro la propria persona, inversione nel contrario, sublimazione.

Microtrauma (Baranello, M.) evento o situazione soggettivamente dolorosa che di per sé e nella maggior parte dei casi, non provoca effetti significativamente negativi ai fini del processo di sviluppo della personalità. Un microtrauma non è un trauma ma traumatica può essere la costanza con cui tali eventi si ripetono. Un esempio di microtrauma può essere un forte rimprovero da parte di una madre nei confronti di un bambino. Questo tipo di azione ha spesso valore educativo e difficilmente produce conseguenze deleterie. Nel momento però in cui l'atto avviene il bambino probabilmente percepisce l'evento come *soggettivamente* doloroso. Se globalmente quella famiglia ha un buon funzionamento e l'episodio rimane isolato e motivato, allora è pensabile che non ci saranno conseguenze significative con



connotazione negativa. Ma se questo tipo di situazione diventa un “abuso” cioè un cattivo o eccessivo uso del rimprovero, come costante nella modalità di approccio al bambino, allora le probabilità di un effetto negativo sul processo di sviluppo della personalità aumenterebbero. (Baranello, M. 2000). *vedi S.R.M. Psicologia Rivista n. 1 anno 2000*

Modello neocomportamentale di mediazione stimolo-risposta. E' un approccio comportamentista. Rappresenta l'applicazione dei principi del condizionamento operante ma, a differenza di questo, il modello S-R è mediazionale. Le tecniche più utilizzate sono la desensibilizzazione sistematica e il *flooding*. Entrambe sono finalizzate all'estinzione dell'ansia latente che presumibilmente alimenta i disturbi fobici. Secondo l'assunto di base, i processi non manifesti seguono le regole dell'apprendimento che governano il comportamento manifesto. (Corsini, R.J., Wedding, D., 1995)

LETTERA N

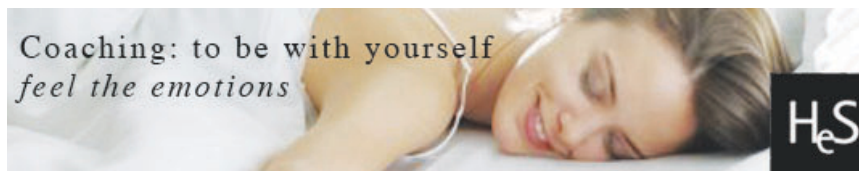
Narcisismo. in senso generico può essere considerato come innamoramento verso se stessi e la propria immagine. Può essere differenziato in narcisismo sano e patologico (*Kohut*) e/o in primario e secondario (*S. Freud*). Nel manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali arrivato alla sua quarta edizione (DSM-IV, 1994) il **disturbo narcisistico** è classificato all'interno dei disturbi di personalità (asse II gruppo B) ed è caratterizzato da «un quadro pervasivo di grandiosità (nella fantasia o nel comportamento), necessità di ammirazione e mancanza di empatia, che compare entro la prima età adulta ed è presente in una varietà di contesti...»

Negazione. (psicoanalisi). Meccanismo di difesa fondamentale tramite il quale determinati aspetti della realtà, quale viene esperita, sono trattati come se non esistessero; tale *processo* (ndc) viene spesso diretto contro angosce esistenziali di morte personali. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

LETTERA O

Obnubilamento. Stato della coscienza che può variare dal semplice intorpidimento del pensiero, fino ad uno stato di stupore vicino al coma. L'O. è sempre presente nella confusione mentale, quale ne sia la causa. (da Godfryd, M. 1993)

Ombra. (Jung). Parti inconscie, non accettate o non riconosciute della personalità le quali sono molto spesso, ma non sempre, negative. L'Ombra rappresenta quella parte di noi stessi a cui non siamo collegati sufficientemente. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)



LETTERA P

Passaggio all'Atto. vedi Acting Out.

Pensiero dicotomio. (teorie cognitive). Distorsione cognitiva che consiste nel categorizzare le esperienze in uno di due estremi. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

Periodo di latenza. (psicoanalisi). Periodo relativamente inerte dello sviluppo psicosessuale, compreso tra i 6 anni e la pubertà. (da Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

Personalizzazione. (teorie cognitive). Distorsione cognitiva che consiste nell'attribuire eventi esterni a sé senza prove che sostengano una connessione causale. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

LETTERA Q

Quadro di riferimento interiore. (terapia centrata sull'individuo). Visione o percezione del mondo e di Sé propria dell'individuo; si distingue dal punto di vista di un osservatore esterno, di uno psicoterapeuta di un'altra persona. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

Quoziente di Intelligenza (Q.I.). Corrisponde al rapporto età mentale / età cronologica x 100. Tra i valori 85 e 115, l'intelligenza è considerata "normale". Al di sotto di 85, si considera un deficit intellettivo, nello stesso modo in cui, al di sopra di 115, si stima che il soggetto abbia un'intelligenza superiore. (da Godfryd, M. 1993)

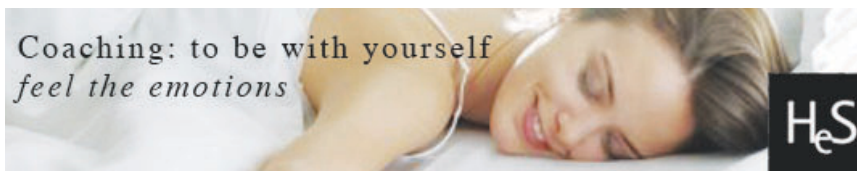
LETTERA R

Regressione. (psicoanalisi). Variamente definita come lo scivolamento, attivo o passivo, a livelli più immaturi di difesa o di funzionamento; o anche come la ricerca di gratificazioni tipiche di fasi di sviluppo precedenti. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

Rimozione. Meccanismo di difesa dell'Io per il quale ricordi spiacevoli o ansiogeni vengono relegati nell'inconscio. (da Godfryd, M. 1993)

LETTERA S

Schema. (teorie cognitive). Strutture cognitive che consistono nelle credenze e negli assunti fondamentali dell'individuo. Gli Schemi si sviluppano precocemente a partire dalle esperienze personali e dall'identificazione con altre persone significative. Tali concetti sono rinforzati da ulteriori esperienze di apprendimento e, a loro volta, influenzano la formazione di altre credenze, valori e atteggiamenti. Gli Schemi possono essere adattivi o disfunzionali. Possono avere natura generale o specifica e sono strutture cognitive durature.



Scissione. (psicoanalisi). Meccanismo di difesa primitivo mediante il quale l'individuo è "diviso" in persona buona e persona cattiva, rendendo impossibile un'immagine completa ed equilibrata dell'individuo. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

teoria Socio-cognitiva. Approccio di tipo comportamentista. Deriva dalla teoria secondo la quale il comportamento si basa su tre sistemi regolatori distinti ma interagenti (Bandura): (a) gli stimoli esterni, (b) il rinforzo esterno e (c) i processi cognitivi di mediazione. Il funzionamento psicologico implica un'interazione reciproca fra le tre fonti di influenze interdipendenti: il comportamento, i processi cognitivi e i fattori ambientali. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

Super-Io. Istanza inconscia che giudica, censura e vieta. Insieme dei divieti morali, familiari, sociali e culturali introiettati. Nella teoria tripartita della mente (S. Freud) si trova insieme all'Es e all'Io.

LETTERA T

Teoria bipolare degli istinti. (psicoanalisi). Nozione per la quale gli essere umani operano fondamentalmente in termini di pulsioni pervasive e innate verso l'amore (Eros) e verso l'aggressività (Thanatos). (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

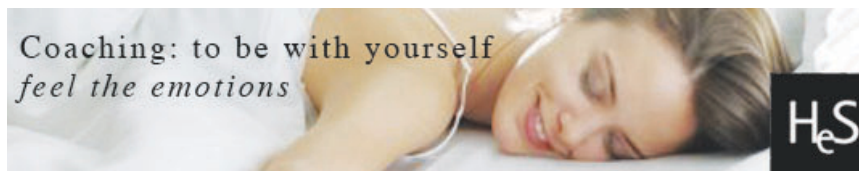
Thanatos. (psicoanalisi). Istinto (o pulsione) diretto alla morte e all'autodistruzione, postulato da Freud per contrastare e bilanciare l'istinto di vita (Eros). (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

Trauma Relazionale (Baranello, M.) si definisce trauma relazionale eventi o situazioni traumatiche che coinvolgano una o poche relazioni interpersonali. Generalmente non è condiviso con la maggior parte dei membri della comunità di appartenenza. Esempi di traumi relazionali potrebbero essere costanti microtraumi, abuso sessuale intra-familiare, criticismo, trascuratezza, violenze verbali, attaccamento disturbato, incapacità di sintonizzazione, ecc.. vedi SRM Psicologia Rivista

Trauma Sociale (Baranello, M.) si definisce trauma sociale eventi o situazioni traumatiche (calamità naturali, guerre, ecc.) che coinvolgano una comunità o un gruppo ampio. È un trauma condiviso o potenzialmente condivisibile.

LETTERA U

Umore. (lat. humor, liquido). Disposizione affettiva di base, ricca di tutte le istanze emozionali e istintive, che attribuisce ad ognuno dei nostri stati d'animo una tonalità gradevole o sgradevole, oscillante lungo l'asse piacere-dolore (Delay, J.). (da Godfryd, M. 1993)



Unità. (bioenergetica). Corpo e mente che funzionano come un tutto, in modo tale che uno squilibrio in un'area influenza anche tutte le altre. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

LETTERA V

Vaginismo. Contrazione involontaria e dolorosa dei muscoli della vagina che comporta l'impossibilità del coito. Si può distinguere in primario o secondario, generale o situazionale. Il V. secondario, cioè quello insorto dopo un periodo di "normale" attività sessuale è, rispetto alle altre "disfunzioni sessuali" più difficilmente curabile di quello primario. La prognosi è comunque piuttosto positiva nella maggior parte dei casi e il trattamento è semplice e veloce. (Simonelli, C. 1997)

Vulnerabilità cognitiva. (teorie cognitive). Maniere individuali di pensiero che predispongono la persona a particolari sofferenze psicologiche.

LETTERA W

WDEP. (terapia della realtà). La formulazione della terapia della realtà. Ogni lettera sta per diverse procedure: **W**: esigenze (Wants) - **D**: fare, comportamento (Doing) - **E**: valutazione (Evaluation) - **P**: progettazione. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

sindrome di Wernicke. Disturbo cerebrale acuto collegato alle forme di alcolismo grave. (da Godfryd, M. 1993)

LETTERA X

Xeonopatìa (gr. xeonos, straniero). Allucinazioni acustiche e verbali, rappresentazioni mentali incoercibili e automatiche che sono percepite dal soggetto con carattere di *estraneità* e di alterazione del Sé.

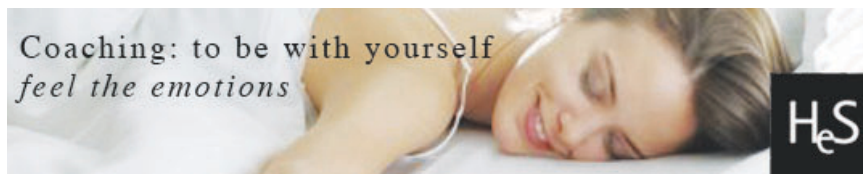
LETTERA Y

Yoga. Discipline che trattano di etica, stile di vita, posture corporee, controllo della respirazione, studio intellettuale e meditazione. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

LETTERA Z

Zeitgeist. Lo spirito del tempo; il clima culturale prevalente. (Corsini, R.J., Wedding, D. 1995)

Zoopatia. Allucinazione cenestetica che attua una percezione di possessione del corpo da parte di un animale.



Elenco di alcune tra le sigle più utilizzate in psicologia, psichiatria e scienze affini, classificate per ordine alfabetico. Alcuni acronimi potrebbero avere più significati, qui è riportato il più comune.

B.E.D.

Binge Eating Disorder
disturbo da abbuffate

B.P.D.

Borderline Personality Disorder
disturbo borderline di personalità o patologia marginale

D.A.P.

Disturbo da Attacchi di Panico

D.B.T.

Dialectical Behavior Therapy
terapia dialettico-comportamentale

D.C.A.

Disturbi del Comportamento Alimentare

D.S.M.

Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorder
manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali

E.C.T.

Electro-Convulsive Therapy
terapia elettro-convulsiva

M.M.P.I.

Minnesota Multiphasic Personality Inventory (test)
inventario di personalità

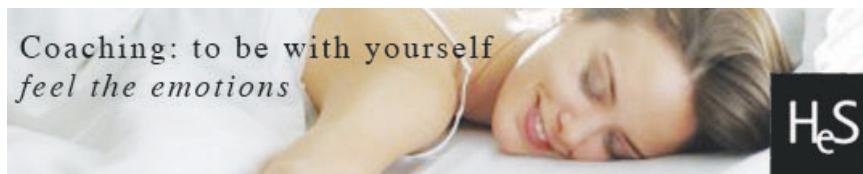
P.N.L.

Programmazione Neuro-Linguistica

P.T.S.D.

Post Traumatic Stress Disorder
disturbo post-traumatico da stress

R.E.B.T.



Rational Emotive Behavior Therapy
terapia razionale-comportamentale-emotiva

S.Psi.R.
SRM Psicologia Rivista

T.A.T.
Thematic Apperception Test (di Murray)
Test di Appercezione Tematica (è un test proiettivo)

W.A.I.S.
Wechsler Adult Intelligence Scale
Scala di Intelligenza per Adulti di Wechsler - tra le più utilizzate

W.I.S.C.
Wechsler Intelligence Scale for Children
Scala di Intelligenza di Wechsler per Bambini (da 8 a 14 anni)